



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ARCHIMEDE"

Via G. Bonfiglio, 44 - 92022 Cammarata (AG.)

Tel. 0922-909401 Fax 0922-901268 - C.F. e P. IVA: 93074180840

Sito web: www.iiss-archimede.gov.it – e-mail: agis026008@istruzione.it – pec: agis026008@pec.istruzione.it

*Sede centrale I.I.S.S. "Archimede"- Cammarata (AGIS026008) *** Sez. Associata I.T.I. "Archimede" - Cammarata (AGTF02601R)
Sez. Associata I.P.S.I.A. "Archimede"- Cammarata (AGRI02601X) *** Sez. Associata I.P.S.I.A. " Archimede" - Casteltermini (AGRI026021)*

Circ. n. 7

Cammarata, 09 Settembre 2017

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
SITO WEB
ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 2017-18
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n 107
CONSIDERATO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2016/2019,
CONSIDERATI	la mission, la vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF
TENUTO CONTO	delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, aggiornato al 10 luglio 2017;
TENUTO CONTO	del Piano di Miglioramento d'Istituto
TENUTO CONTO	di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola, con i genitori, gli alunni e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
TENUTO CONTO	degli Obiettivi Nazionali e degli Obiettivi Regionali emanati dal Direttore Generale dell'USR Sicilia con provvedimento prot. N. 22615 del 11/08/2017

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento e integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa, e per le scelte di gestione e amministrazione.

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV aggiornato al 10 luglio 2017 e nel Piano di miglioramento, per rispondere alle esigenze dell'utenza. In particolare, il PTOF, redatto sulla base dell'atto di indirizzo del 06 dicembre 2016, aggiornato per l'a.s. 2017/2018, dovrà contemplare le priorità che seguono.

Area educativa: costruire la scuola come comunità di vita, di conoscenza, di studio e di lavoro, sviluppando le competenze di cittadinanza, favorendo il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione ; migliorare la conoscenza, complessiva e individuale dei ragazzi e dei giovani per promuovere una più elevata qualità educativa e delle relazioni tra studenti e tra studenti e docenti; migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli studenti favorendo l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento

Area curricolare e formativa: progettare e promuovere la continuità orizzontale (ovvero didattica, curricolare e dipartimentale) tra i diversi corsi e indirizzi; definire il (nuovo e innovativo) ruolo dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e progettare la rimodulazione anche curricolare che tenga conto dei percorsi di ASL.; Aggiornare, integrare e completare il Curricolo verticale di Istituto, da un lato, individuando la parte curricolare comune (traguardi di competenza condivisi e linea metodologica da adottare) e, dall'altro lato, articolandolo per specificità di corso/indirizzo;

Area didattica e metodologica: potenziare l'articolazione del Collegio in strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele;

definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione di classe, gruppo, singolo studente; adottare in tutte le classi un orientamento complessivo verso la didattica laboratoriale; realizzare processi di insegnamento-apprendimento mediante la proposizione e lo studio di "situazioni"; progettare una didattica finalizzata al perseguimento partecipato della "competenza"; l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

-la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- Promuovere il raggiungimento degli obiettivi propri del Piano nazionale scuola digitale

In aggiunta agli obiettivi nazionali bisogna tenere conto dei seguenti obiettivi regionali che rispecchiano le priorità individuate nei RAV :

Scheda allegata al provvedimento prot.n. 22615 del 11/8/2017

OBIETTIVO REGIONALE 1 Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in <u>ITALIANO e MATEMATICA.</u>
INDICATORE Per la generalità degli studenti: miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati <u>presenti nel Rapporto di Autovalutazione.</u>
<i>Si suggerisce che il Dirigente concentri obiettivi e azioni professionali nelle seguenti aree di intervento: formazione delle classi; costituzione dei Consigli di classe; realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle</i> <u>prove standardizzate nazionali.</u>

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

INDICATORE

Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica.

Le variabili tenute in considerazione sono:

EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. 59/2006;

c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.

PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

Si suggerisce che il Dirigente concentri obiettivi e azioni professionali nelle seguenti aree di intervento: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

ESITI DEGLI STUDENTI	INDICAZIONE DELLO STATO DELLE PRIORITÀ DEL RAV	
Risultati scolastici	<input type="checkbox"/> Priorità da riconsiderare	
	<input type="checkbox"/> Nuova priorità	1. Migliorare gli esiti scolastici mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<input type="checkbox"/> Priorità da riconsiderare	
	<input type="checkbox"/> Nuova priorità	1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. 2. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

I docenti dell'organico dell'autonomia daranno un notevole contributo per i progetti e le attività funzionali alle priorità del RAV, al raggiungimento degli Obiettivi/Traguardi del P.d.M. e degli obiettivi regionali 1 e 2

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonino Pardi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93